



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Città Metropolitana di Milano
Ufficio Stampa e Comunicazione

9 Ottobre 2015

La scuola elementare compie 100 anni!



Sabato 3 ottobre si è celebrata la cerimonia per i 100 anni della scuola elementare “Ai nostri caduti”, che ha aperto le proprie porte a tutti i numerosi cittadini che han voluto rendere omaggio a questo storico simbolo di Trezzo.

Dal 1915 l'edificio è stato il cuore della formazione di migliaia di Trezzesi. È stato l'emblema di un'Italia che si è trasformata: dalle campagne alle città, dall'agricoltura all'industria, dall'analfabetismo all'istruzione.

Ha resistito alle due guerre mondiali che hanno coinvolto tutta la nazione, rappresentando uno dei primi, se non il primo, edificio costruito dalla Comunità per svolgere funzioni pubbliche a servizio della collettività.

“Mi piace sottolineare il profondo significato simbolico rappresentato dalla scelta della Comunità trezzese di investire nella costruzione di una scuola pubblica, la massima espressione della proiezione verso un futuro migliore per i cittadini più giovani, in un anno che ai più sarà sempre ricordato per l'entrata in guerra dell'Italia”.

Queste le parole del Sindaco, che, nel suo discorso durante la cerimonia, ha sottolineato diversi aspetti della storia passata, presente e futura dell'istituto.



La Scuola non è solo istruzione ma anche relazione. Un valore sociale che si deve continuamente affermare: la vita in comune, la cooperazione, la condivisione delle regole, sono principi fondamentali che non si limitano a trasformare i ragazzi in uomini e donne ma anche in Cittadini.

“Apprendere è un modo di conoscere la vita e nello stesso tempo di viverla. Per questo la scuola deve portare nelle relazioni un'idea del mondo e della qualità della vita.”

L'edificio scolastico di Piazza Italia, forte del suo secolo di vita, è “custode” fisico di ricordi di molte persone. Un imprescindibile Luogo della Memoria per intere generazioni di studenti, che deve alimentare la consapevolezza dell'importanza di tale bene culturale agli occhi degli studenti, dei cittadini, ma anche degli amministratori.



“Il nostro compito di tutti i giorni richiede grande responsabilità, attenzione e cura costante poiché lavoriamo per consegnare questi spazi ai nostri figli e nipoti che rappresentano il nostro domani.”

Gli investimenti fatti sulla struttura infatti sono notevoli.

È stata migliorata la fruibilità dell'edificio rendendolo adeguato alle vigenti normative di sicurezza. Sono stati fatti interventi sull'area del cortile, spostati gli accessi, che hanno garantito per tutti i bambini condizioni di assoluta sicurezza. Nel 2014 il refettorio è stato adeguato alla normativa antincendio garantendo la possibilità di usufruire del servizio di mensa sullo stesso piano rialzato, in un ambiente igienico con caratteristiche di abbattimento del rumore e di illuminazione adeguate allo scopo.

Si sono poi appena conclusi gli interventi riguardanti il completo rifacimento del manto di copertura, resi necessari da lavorazioni effettuate in anni passati, non adeguate e non rispondenti alla regola dell'arte.

La giornata ha visto la presenza di tantissime persone nonostante il tempo incerto, segno di un affetto innegabile verso questo luogo. All'interno, nelle aule e in alcuni corridoi, sono state allestite piccole mostre riguardanti sia la storia passata, con foto e testimonianze, sia il presente, grazie ad una simpatica esposizione di disegni fatti dai bambini.

Sotto gli occhi di tutti, o meglio sopra, il risultato dei più recenti lavori, descritti chiaramente da foto e didascalie descrittive.

“Agli amministratori - ha concluso Villa - spetta il compito di rinnovare la scuola, renderla attuale e significativa rispetto alle esigenze e alle sfide educative del terzo millennio, mettendola al servizio di tanti studenti che di anno in anno saranno i protagonisti di questa stupenda storia e degli educatori che raccoglieranno il testimone in un futuro dove nulla è scontato, ma tutto può essere reinterpretato, aprendosi così a grandi possibilità di novità e di cambiamento.”